



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DETERMINAZIONE N° 911 DEL 10/10/2017

### Servizio VIA VINCA

**OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 20 D.LGS. 152/2006 E S.M.E I.  
DITTA: EUGANEA ROTTAMI SPA  
TIPOLOGIA ATTIVITA': RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN  
IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI E AUTODEMOLIZIONE (ART.13 LR 4/2016)  
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI ORGIANO**

### IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata con nota prot. 55158 del 2 agosto 2017, da parte della ditta Euganea Rottami spa. con sede legale Via IV Novembre, n. 591 in Comune Di Vò Euganeo (PD) relativa al progetto di un “ *Rinnovo autorizzazione all’esercizio dell’impianto di recupero rifiuti e autodemolizione*” presso il sito di via Perara n.13 in comune di Pilastro di Orgiano (VI);

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata al punto 7. progetti di infrastrutture, lettera z.a) “ *Impianti di recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all’allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*” dell’allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i.;

Tenuto conto che la verifica per tali progetti rientra tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 4/2016, con riferimento alla tipologia degli interventi, come individuati negli allegati III e IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006;

Rilevato che nella documentazione trasmessa la ditta ha chiesto l’attivazione della procedura di verifica di cui all’art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed è stata effettuata la pubblicazione sul sito web della Provincia in data 24/08/2017;

Considerato che il citato art. 20 prevede che l’autorità competente, verificato che il progetto non abbia possibili effetti negativi e significativi sull’ambiente, dispone l’esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni, ovvero, se il progetto ha possibili impatti negativi e significativi sull’ambiente, applica le disposizioni degli articoli da 21 a 28 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Dato atto che il Comitato tecnico provinciale VIA, nella seduta del giorno 4/10/2017, ha disposto l’esclusione dalla procedura di valutazione ambientale con le prescrizioni contenute nel parere 26/2017 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale;

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell’intervento e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l’autorizzazione dell’intervento;

Vista l'istruttoria del Comitato tecnico provinciale conservata agli atti;

Viste le norme di procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 80 ID PROC 45);

Vista la Legge Regionale 4 del 18 febbraio 2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale";

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.25 del 17/07/2017 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2017-2019;

Visto che con Decreto Presidenziale n. 65 del 01/08/2017 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2017/19;

## **DETERMINA**

1. che il progetto della ditta Euganea Rottami spa. con sede legale Via IV Novembre, n. 591 in Comune Di Vò Euganeo (PD) relativa al progetto di un " *Rinnovo autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti e autodemolizione*" presso il sito di via Perara n.13 in comune di Pilastro di Orgiano (VI) è **escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale** di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 10/99 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere 26/2017 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12);
3. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
4. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;
5. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta e al consulente, al comune di Orgiano, ad ARPAV, all'ULSS n.8.

## **INFORMA**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Vicenza, 10/10/2017

**Sottoscritta dal Dirigente  
(MACCHIA ANGELO)  
con firma digitale**

—  
*Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievò, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

## EUGANEA ROTTAMI spa

PARERE N. 26/2017

**Oggetto: rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto di recupero rifiuti e autodemolizione (art. 13 L.R. 4/2016).**

PROPONENTE: Euganea Rottami spa  
SEDE LEGALE: Via IV Novembre n. 591 - Vò (PD)  
SEDE INTERVENTO: Via Perara n. 13 (Pilastro) - Orgiano  
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione autoveicoli  
PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità ex art.13 L.R. 4/2016.  
MOTIVAZIONE V.I.A.: ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 7. Progetti di infrastrutture - z.a) Impianti di recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

COMUNE INTERESSATO: \ \ \

DATA DOMANDA: 02 agosto 2017  
DATA PUBBLICAZIONE: 24 agosto 2017  
DATA INTEGRAZIONI: \ \ \

### DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

- A - RELAZIONE: Descrizione delle attività e delle opere esistenti - Valutazione degli impatti sulle matrici ambientali interessate connessi all'esistenza dell'opera
- ALLEGATI:
- Allegato 1 - Autorizzazione all'esercizio N. Reg. 019/SuoloRifiuti/2008 del 18/02/2008 rilasciata dalla Provincia di Vicenza, successivamente integrata con note n. 76019 del 03/11/2011, n. 5557 del 21/01/2013 e n. 64900 del 29/09/2015.
  - Allegato 2 - Prospetto dei rifiuti accettabili in impianto e operazioni di recupero.
  - Allegato 3 - Certificato ISO 14001.
  - Allegato 4 - Rapporti di prova delle acque meteoriche (trattate) scaricate.
  - Allegato 5 - Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio prot. n. 0017687 del 07/10/2013.
  - B - Verifica dell'impatto acustico esterno
  - C - Tavole grafiche:
    - C1 Inquadramento territoriale
    - Estratto di C.T.R. Scala 1:10'000
    - Estratti cartografici del P.A.T.I Scala 1:10'000
    - Estratti cartografici del P.I. Scala 1:5'000
    - Estratto di mappa catastale Scala 1:2'000
    - Ortofoto satellitare --
    - C2 Lay-out dell'impianto Lay-out Scala 1:200 - 1: 500
    - C3 Documentazione fotografica
  - D - Progetto impianto di "raffinazione finale" acque di 1^ pioggia pre-trattate
  - E - Attestazione di Non Necessità della V.Inc.A..



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## PREMESSE ED UBICAZIONE

Euganea Rottami S.p.A. è titolare di un impianto di recupero rifiuti e autodemolizione sito in Comune di Orgiano, in Via Perara, n. 13, autorizzato all'esercizio con provvedimento della Provincia di Vicenza N. Reg. 019/SuoloRifiuti/2008 del 18/02/2008 che andrà a scadere il 18/02/2018.

Con l'occasione, la ditta intende inoltre apportare alcune marginali modifiche al lay-out dell'impianto, relativamente alla dislocazione di alcune aree di deposito.

Considerando la messa in riserva di rifiuti in ingresso e tutti i depositi di rifiuti prodotti dall'attività di recupero e di autodemolizione, la capacità massima di stoccaggio dell'impianto ascende complessivamente a 1'101 t di rifiuti, di cui fino a 270 t di rifiuti pericolosi.

L'impianto di Euganea Rottami S.p.A. è situato al civico n. 13 della lottizzazione produttiva di Via Perara in località Pilastro di Orgiano.

L'impianto insiste su un'area di circa 25'500 mq catastalmente censita in Comune di Orgiano al foglio n. 19, mappale n. 66 (vedasi estratto catastale riportato nella Tavola C1).

La ditta confina a sud e a ovest rispettivamente con le strade Comunali "Frassenara" e "della Perara" e ad est e a nord con altre attività artigianali-industriali.

L'area operativa scoperta di pertinenza dell'impianto ha una superficie complessiva (al netto delle aree a verde perimetrali) di circa 10'500 mq e risulta integralmente pavimentata con massetto di calcestruzzo armato.





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



## Ortofoto del sito ESAME ISTRUTTORIO

### QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

In riferimento alla procedura individuata dall'art. 13 della L.R. 4/2016, la DGR 1979/2016 definisce i contenuti della relazione da allegarsi all'istanza, così come individuati nella DGR 1020/2016, indicando la necessità di prevedere anche una descrizione degli impatti sulle matrici ambientali interessate connessi all'esistenza dell'opera, all'utilizzazione delle risorse naturali, all'emissione di inquinanti, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti, finalizzata all'individuazione delle eventuali misure di mitigazione necessarie.

L'individuazione delle matrici ambientali interessate potrebbe essere utile integrata attraverso l'analisi della strumentazione Programmatoria/Pianificatoria che in prima istanza; considerato che nelle tavole del Piano di Tutela delle Acque, nella Fig. 2.2 - "Carta della Vulnerabilità Intrinseca della falda freatica della Pianura Veneta" l'area interessata dall'impianto ha un grado di vulnerabilità E (elevato) con valore sintacs 70-80, le misure mitigative sono state opportunamente individuate in tale ambito

Si ritiene o che le mitigazioni ambientali già proposte dall'azienda siano sufficienti ed adeguatamente individuate.

### QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Le operazioni di messa in riserva e recupero dei diversi rifiuti, nonché il deposito delle materie prime secondarie (M.P.S./non-rifiuto), vengono effettuate sia all'interno del capannone sia all'esterno in area pavimentata scoperta.

Tutti i rifiuti autorizzati vengono gestiti in aree ben definite (vedasi lay-out argomento della Tavola C2), anche utilizzando appositi box costituiti da elementi modulari in c.a.p. (tipo Jersey) per la messa in riserva di distinte tipologie omogenee di rifiuti. Tutte le aree di deposito sono opportunamente segnalate ed identificate con idonea cartellonistica.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Dalle operazioni di recupero si ottengono materie prime secondarie metalliche (End of Waste), conformi a quanto previsto dai Regolamenti Europei 333/UE/2011 (rottami di Ferro e Alluminio) e 715/UE/2013 (rottami di Rame), che vengono cedute agli impianti di riutilizzo anche tramite intermediari/commercianti, e ulteriori rifiuti che vengono invece conferiti ad altri impianti autorizzati.

I rifiuti in ingresso all'impianto vengono sottoposti alle operazioni di pesatura, presso la stazione di pesa, e di verifica radiometrica tramite il portale fisso di controllo radioattività. Contestualmente si procede alla verifica documentale (controllo f.i.r. e documenti di trasporto) e al controllo visivo del carico in ingresso. I carichi di rifiuti giudicati idonei, che hanno cioè superato positivamente le fasi preliminari di verifica e controllo, vengono accettati e messi in riserva nelle aree dedicate; eventuali carichi giudicati non idonei vengono invece respinti al mittente.

A ridosso delle pareti esterne lati nord ed est del capannone si trovano vari box di stoccaggio realizzati con elementi prefabbricati tipo "Jersey" accostati, entro i quali vengono messi in riserva i diversi rifiuti metallici. I rifiuti metallici provenienti da ecocentri, contraddistinti dal codice C.E.R. 20 01 40, sono stoccati in n. 2 box dedicati, separatamente dagli altri rifiuti metallici gestiti in impianto. Alcune tipologie di rifiuti metallici sono messe in riserva all'interno del capannone entro box e aree delimitate identificate da apposita cartellonistica. Per lo stoccaggio dei rifiuti vengono utilizzati anche dei container dislocati in area esterna.

Le varie operazioni di cernita-selezione-smontaggio-tranciatura (con utensili manuali o con l'ausilio di caricatore a polipo), finalizzate al recupero dei rifiuti, vengono effettuate "in cumulo" sia all'interno del capannone che all'esterno. Per le operazioni di pressatura/cesoiatura viene utilizzata una pressa-cesoia oleodinamica installata nell'angolo nord-est dell'impianto, che viene alimentata (e scaricata) con caricatore a polipo. Il "sovrullo di pressatura" viene stocato in apposito container dislocato a ridosso della parete est del capannone. Per il recupero dei cavi di rame (C.E.R. 17 04 11) viene utilizzata un'apposita macchina pelacavi dislocata all'interno del capannone.

Il deposito e la decantazione dei rifiuti costituiti da trucioli metallici ferrosi (C.E.R. 12 01 01) avvengono in un'area separata, allestita all'interno della porzione sud del capannone presidiata da apposita canaletta grigliata afferente ad una vasca di raccolta a tenuta (da 2 mc) degli eventuali percolati oleosi.

Le M.P.S./non-rifiuto e i rifiuti prodotti dall'attività di recupero di Euganea Rottami S.p.A. vengono depositati nelle apposite aree individuate nella planimetria dell'impianto argomento della Tavola C2.

## **Organizzazione dell'impianto di autodemolizione**

L'impianto è organizzato nei seguenti settori (vedasi lay-out argomento della Tavola C2):

- n. 2 settori di conferimento dei veicoli fuori uso (da trattare) in area scoperta pavimentata, uno a ridosso del limite nord dell'impianto (avente una superficie di circa 150 mq) e l'altro a ridosso del lato sud del capannone (avente una superficie di circa 800 mq);
- un "settore di messa in sicurezza e trattamento", allestito all'interno della porzione nord del capannone avente superficie pari a 388 mq;
- un'area coperta di messa in sicurezza dei veicoli fuori uso presidiata da una vasca grigliata e dotata di apposite attrezzature di spillaggio per la rimozione dei liquidi, dislocata a ridosso del lato nord del capannone;
- l'area scoperta pavimentata di deposito (indifferenziato) dei veicoli "messi in sicurezza" e "trattati" (carcasse bonificate), avente superficie pari a circa 160 mq;
- l'area scoperta pavimentata di deposito carcasse bonificate pressate in "pacchi", avente superficie pari a circa 100 mq.

Gli autoveicoli fuori uso da bonificare (settori conferimento) sono disposti su un unico livello; gli autoveicoli messi in sicurezza / bonificati sono disposti su 3 livelli senza strutture di sostegno.

Tutti gli stoccaggi sono contraddistinti con idonea cartellonistica.

All'impianto vengono conferiti rifiuti costituiti da veicoli fuori uso da demolire (CER 16 01 04\*), che vengono messi in riserva negli appositi "settori di conferimento" fino ad un massimo di n. 80 autoveicoli ovvero n. 10 autocarri e n. 40 autoveicoli.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

I veicoli fuori uso vengono “messi in sicurezza”, rimuovendone le componenti pericolose, in particolare batterie e sostanze liquide, queste ultime estratte mediante specifiche attrezzature di spillaggio. La “messa in sicurezza” dei veicoli viene eseguita all’interno della porzione nord del capannone @ (“settore di messa in sicurezza e trattamento dell’impianto di autodemolizione”) mediante l’utilizzo di un ponte elevatore su un grigliato portante con sottostante vasca di raccolta a tenuta di eventuali spanti e colaticci. Nel settore si trovano le attrezzature di spillaggio dei liquidi dai veicoli (“isola di bonifica”), un ponte di sollevamento, la normale attrezzatura (utensili manuali) da autofficina, l’attrezzatura omologata per il recupero dei gas dai climatizzatori e viene effettuato anche lo stoccaggio dei carburanti e dei seguenti rifiuti esitati dalle operazioni di messa in sicurezza:

- filtri olio (C.E.R. 16 01 07\*), stoccati in n. 2 fusti da 200 lt cad. con dispositivo di scolatura;
- liquidi freni (C.E.R. 16 01 13\*), in un serbatoio da 260 lt a doppio contenitore;
- olio idraulico (C.E.R. 13 01 13\*), in un serbatoio da 260 lt a doppio contenitore;
- scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione (C.E.R. 13 02 05\*), in un serbatoio da 3'000 lt con bacino di contenimento;
- liquidi antigelo (C.E.R. 16 01 14\*), in un serbatoio da 3'000 lt con bacino di contenimento;
- batterie al piombo (C.E.R. 16 06 01\*), in cargopallets omologati a tenuta per un quantitativo complessivo massimo di 20'000 kg;
- liquidi tergilavetro (C.E.R. 16 10 02), in apposito serbatoio da 260 lt;
- stracci e materiali assorbenti utilizzati per la pulizia (C.E.R. 15 02 02\*), in un apposito contenitore per un quantitativo massimo di 200 kg.

I contenitori di stoccaggio sono tutti muniti di idonea cartellonistica / etichettatura di sicurezza. All’interno del capannone è dislocato anche il deposito dei materiali assorbenti/neutralizzanti (sepiolite), da utilizzare in caso di sversamenti/sversamenti accidentali.

L’impianto dispone di un’ulteriore area coperta di messa in sicurezza dei veicoli, dislocata a ridosso del lato nord del capannone, che viene utilizzata per lo svuotamento dei liquidi sui veicoli conferiti nel settore nord. L’area è presidiata da una vasca grigliata e i liquidi estratti vengono successivamente travasati negli appositi contenitori di stoccaggio dislocati all’interno del settore (principale) di messa in sicurezza e trattamento allestito nel capannone @

L’inertizzazione degli airbag a bordo dei veicoli viene effettuata con l’ausilio di apposita attrezzatura omologata portatile, nell’apposita piazzola scoperta individuata nel lay-out dell’impianto argomento della Tavola C2.

I veicoli messi in sicurezza vengono quindi sottoposti ad operazioni di smontaggio, al fine di ricavare pezzi di ricambio commercializzabili e rifiuti economicamente valorizzabili. Queste operazioni vengono effettuate all’interno del “settore di messa in sicurezza e trattamento” del capannone @ con l’ausilio dei due ponti elevatori disponibili.

Dalle operazioni di smontaggio si ricavano pezzi di ricambio usati commercializzabili ed esitano ulteriori rifiuti:

- pastiglie freni non contenenti amianto (C.E.R. 16 01 12), stoccate in apposito contenitore, per un quantitativo massimo di 500 kg, dislocato all’interno del settore di messa in sicurezza e trattamento;
- pastiglie freni contenenti amianto (C.E.R. 16 01 11\*), stoccate (se rinvenute) in un fusto a bagno d’acqua, per un quantitativo massimo pari a 200 kg, dislocato all’interno del settore di messa in sicurezza e trattamento;
- componenti pericolosi contenenti mercurio (C.E.R. 16 01 08\*) o PCB (C.E.R. 16 01 09\*), stoccati (se rinvenuti) in due contenitori separati, per un quantitativo massimo di 200 kg cad., dislocati all’interno del settore di messa in sicurezza e trattamento;
- catalizzatori (C.E.R. 16 08 01), stoccati in un contenitore, per un quantitativo massimo di 500 kg, dislocato all’interno del settore di messa in sicurezza e trattamento;



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- componenti in plastica (C.E.R. 16 01 19), stoccati sfusi in un box dedicato lungo il confine nord dell'impianto, all'interno del quale vengono stoccati in casse/container anche altri rifiuti di plastica (C.E.R. 19 12 04) prodotti dall'attività di recupero rifiuti, per una capacità complessiva di stoccaggio pari a 20'000 kg;
- rifiuti di vetro (C.E.R. 16 01 20), stoccati in un container esterno dislocato a nord del capannone  $\text{a}$  avente una capacità di stoccaggio pari a circa 5'000 kg;
- rottami ferrosi (C.E.R. 16 01 17) e non ferrosi (C.E.R. 16 01 18), avviati alle operazioni di recupero rifiuti per l'ottenimento di M.P.S. metalliche;
- pezzi contaminati da oli (C.E.R. 16 01 22), stoccati in un container a tenuta con capacità pari a 40'000 kg dislocato all'interno del capannone  $\text{b}$ ;
- pneumatici fuori uso (16 01 03), stoccati in un box dedicato lungo il confine nord dell'impianto (adiacente al box di deposito dei rifiuti di plastica) avente una capacità di stoccaggio pari a 13'000 kg.

Per l'estrazione/esaurimento dei gas combustibili (metano o GPL) e la messa in sicurezza delle bombole viene utilizzata apposita apparecchiatura denominata "vacuum gas", dislocata in area scoperta.

Le carcasse dei veicoli messi in sicurezza / bonificati vengono ridotte volumetricamente con una pressa-cesoia oleodinamica azionata da motore elettrico, dislocata nell'angolo nord-est dell'impianto, che viene alimentata (e scaricata) con caricatore a polipo e che viene utilizzata anche (e prevalentemente) per l'attività di recupero degli altri rottami metallici. Le carcasse pressate in pacchi (C.E.R. 16 01 06) vengono stoccate in apposita area di deposito esterna per una capacità massima di stoccaggio pari a 300 t per poi essere conferite ad altri impianti di trattamento autorizzati.

Oltre ai veicoli fuori uso contraddistinti dal codice C.E.R. 16 01 04\*, Euganea Rottami S.p.A. può ritirare anche altri rifiuti provenienti dal settore dell'autodemolizione e dell'autoriparazione. Questi rifiuti vengono messi in riserva nelle medesime aree di deposito utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti aventi il medesimo codice C.E.R..

## **Impianto di trattamento acque meteoriche**

Tutta l'area pavimentata scoperta di pertinenza dell'impianto, calettata ai muri e alle cordone di contenimento perimetrali, è sagomata con pendenze idonee a favorire lo sgrondo delle acque meteoriche (di dilavamento) verso caditoie grigliate afferenti ad un sistema di collettori di raccolta e convogliamento (a gravità) ad una coppia di vasche interrate in serie strutturate per svolgere la duplice funzione:

- di raccolta/accumulo di un volume di pioggia corrispondente ad oltre 5 mm di precipitazione (1<sup>a</sup> pioggia) uniformemente distribuita sull'intera superficie pavimentata/presidiata, che viene alimentato (pompato) ad una successiva sezione di trattamento chimico-fisico;
- di decantazione e disoleazione dell'acqua di pioggia che viene sfiorata per il volume eccedente la capacità di raccolta suddetta (2<sup>a</sup> pioggia).

Le due vasche in c.a. funzionano sia come comparti di raccolta della 1<sup>a</sup> pioggia, sia come decantatori/disoleatori continui qualora il tirante d'acqua dovesse superare il livello di (sfioro) corrispondente alla massima capacità di raccolta.

Le vasche sono dotate di pompe di estrazione dell'acqua raccolta che funzionano automaticamente con un'escursione di livello (determinata da appositi regolatori) tale da assicurare (al livello minimo impostato) il contenimento di eventuali oli all'interno dei singoli comparti (di disoleazione), garantendo, fino al livello massimo (di sfioro e quindi di funzionamento come decantatori/disoleatori continui), un volume netto di accumulo pari a 77 mc d'acqua (che viene pompata con continuità alla sezione di depurazione chimico-fisica). Il volume di accumulo risulta superiore al volume di 1<sup>a</sup> pioggia (5 mm di precipitazione) che, in relazione alla superficie scolante (14'600 mq), risulta essere pari a:  $0,005 \times 14'600 \approx 73$  mc. Qualora l'intensità e/o il prolungarsi della precipitazione dovessero comportare il superamento tanto del volume di raccolta suddetto quanto la portata delle pompe di estrazione (sempre in funzione sopra il livello minimo), le due vasche funzionano come decantatori/disoleatori continui fino al ristabilirsi di un livello d'acqua inferiore a quello di sfioro. In questo caso, poiché le due vasche hanno un volume utile complessivo di 122 mc, alla



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

portata oraria di 438 mc/h (corrispondente ad un'intensità di precipitazione pari a 30 mm/h distribuita su 14.600 mq), esse assicurano un tempo di permanenza di circa 17 minuti, sufficiente a garantire la decantazione (continua) di eventuali solidi e la separazione degli oli che vengono trattenuti sul pelo libero da apposite paratie.

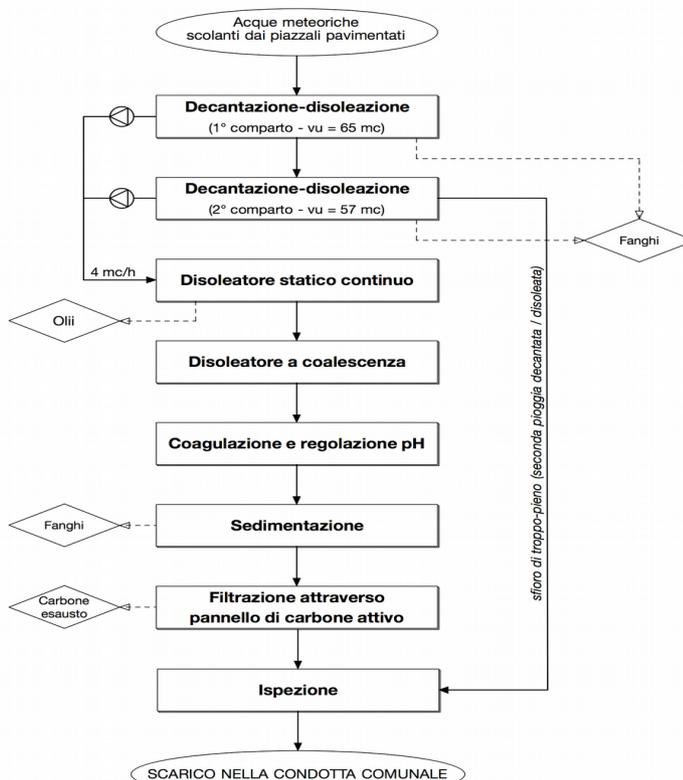
La sezione di trattamento chimico-fisico è costituita nell'ordine da:

- un disoleatore statico munito di canalette di sfioro degli oli in una vasca (laterale) di raccolta;
- un disoleatore a coalescenza;
- un comparto di coagulazione (con policloruro di alluminio dosato volumetricamente mediante apposita pompa dosatrice a membrana) e regolazione pH (mediante dosaggio di soda caustica a mezzo apposita pompa dosatrice controllata da una catena di regolazione automatica del pH al valore ottimale di precipitazione -  $\text{pH} \cong 7,5$ ), uniformemente miscelato mediante insufflazione d'aria a microbolle;
- un comparto di sedimentazione munito di cilindro distributore centrale, canaletta di sfioro delle acque chiarificate e pompa di estrazione dei fanghi sedimentati in una vasca di raccolta;
- filtro finale a carboni attivi.

La sezione chimico-fisica è alimentata ad una portata di 4 mc/h che assicura l'esaurimento del volume di prima pioggia in meno di 18 ore.

L'impianto di trattamento è inoltre equipaggiato con un gruppo elettrogeno allo scopo di garantire la continuità operativa dell'impianto stesso anche in mancanza di alimentazione elettrica di rete; il gruppo elettrogeno si inserisce automaticamente in "mancanza di rete".

Le acque di dilavamento depurate vengono scaricate, attraverso un pozzetto di ispezione, in un collettore pubblico che recapita nella Roggia Gorzon, con caratteristiche qualitative conformi ai limiti di accettabilità della tabella 1 dell'Allegato B (colonna "scarico in acque superficiali") alle N.T.A. del P.T.A. della Regione Veneto, come confermato dagli esiti dei controlli analitici finora effettuati allo scarico (vedasi allegato 4).





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## Quantità e tipologia dei rifiuti

Con l'occasione, la ditta intende inoltre apportare alcune marginali modifiche al lay-out dell'impianto, relativamente alla dislocazione di alcune aree di deposito.

Considerando la messa in riserva di rifiuti in ingresso e tutti i depositi di rifiuti prodotti dall'attività di recupero e di autodemolizione, la capacità massima di stoccaggio dell'impianto ascende complessivamente a 1'101 t di rifiuti, di cui fino a 270 t di rifiuti pericolosi. Di seguito si riporta il prospetto degli stoccaggi dei rifiuti gestiti nell'impianto:

### Attività di autodemolizione

C.E.R.	Descrizione Rifiuto	NOTE	Quantità max. stoccabile	
			Unità	Massa (kg)
16.01.04*	Veicoli fuori uso	Veicoli da trattare	80 auto oppure 10 autocarri e 40 auto	160'000 (massimo)
12.03.01*	Soluzioni acquose di lavaggio	Colaticci	/	5'000
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici		/	260
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificanti, non clorurati		/	3'000
13.07.01*	Olio combustibile e carburante diesel		/	1'000
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)		/	1'000
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		/	200
16.01.03	Pneumatici fuori uso		/	13'000
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose (messi in sicurezza)		42 auto	36'000
	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose (messi in sicurezza, bonificati e sottoposti a riduzione volumetrica)	Sottoposti a riduzione volumetrica	300 pacchi	300'000
16.01.07*	Filtri dell'olio		/	400
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio			200
16.01.09*	Componenti contenenti PCB		/	200
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto		/	200
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*		/	500
16.01.13*	Liquidi per freni		/	260
16.01.14*	Liquidi antigelo, contenenti sostanze pericolose	Liquidi antigelo e lavavetri	/	3'000
16.01.16	Serbatoi per gas liquido		/	5'000
16.01.17	Metalli ferrosi		/	60'000
16.01.18	Metalli non ferrosi (alluminio)		/	45'000
16.01.19	Plastica	Materiale plastico e fibre sintetiche / paraurti e plance in materie plastiche / imbottiture sedili in poliuretano espanso / pannelli sportelli auto	/	20'000
16.01.20	Vetro	Vetri e parabrezza	/	5'000
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07 a 16.01.11, 16.01.13 e 16.01.04		/	30'000
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti	Pezzi contaminati da oli, previa verifica di non pericolosità del rifiuto	/	40'000
16.06.01*	Batterie al piombo		/	20'000
16.08.01	Catalizzatori esauriti, contenenti oro, argento, rodio, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)		/	500
16.10.02	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16.10.01*	Liquidi tergovetro	/	260
<b>TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI (autodemolizione)</b>			<b>////</b>	<b>525'260</b>
<b>TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI (autodemolizione)</b>			<b>////</b>	<b>224'720</b>



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## *Attività di recupero rifiuti*

C.E.R.	Descrizione Rifiuto	NOTE	Quantità max. stoccabile (kg)
15.01.01	Imballaggi di carta e cartone	Carta e cartone	15'000
15.01.06	Imballaggi in materiali misti		
19.12.01	Carta e cartone		
02.01.10	Rifiuti metallici	Metalli ferrosi	200'000
10.02.10	Scaglie di laminazione		
12.01.21	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti		
19.10.01	Rifiuti di ferro e acciaio		
12.01.01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi		
12.01.02	Polveri e particolato di metalli ferrosi		
12.01.99	Sfridi di lamierino		
15.01.04	Imballaggi metallici		
17.04.05	Ferro e acciaio		
19.01.02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		
19.01.18	Rifiuti della pirolisi		
20.01.40	Metallo da raccolta differenziata / Ecocentri		
19.12.02	Metalli ferrosi		
11.05.01	Zinco		
12.01.03	Tornitura di alluminio		
12.01.04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi		
17.04.01	Rame, bronzo, ottone		
19.10.02	Rifiuti di metalli non ferrosi		
17.04.02	Alluminio		
17.04.03	Piombo		
17.04.04	Zinco		
17.04.06	Stagno		
17.04.07	Metalli misti		
17.04.11	Cavi di rame e cavi di alluminio		
19.12.03	Metalli non ferrosi	Plastica	1'000
19.12.04	Componenti in plastica e gomma	Legno	15'000
19.12.07	Legno		
15.01.03	Imballaggi in legno	Vetro	5'000
19.12.05	Vetro		
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche	Apparecchiature elettriche ed elettroniche	45'000
16.02.13*	Apparecchiature fuori uso		
16.02.14	Motori elettrici e componenti		
16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso		
19.12.12	Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti	Altri rifiuti	20'000
<b>TOTALE RIFIUTI (impianto di recupero rifiuti)</b>			<b>351'000</b>
di cui <b>PERICOLOSI (impianto di recupero rifiuti)</b>			<b>45'000</b>

## QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

### Aria

L'attività consta di operazioni manuali che non producono emissioni in atmosfera, quantomeno di tipo convogliato, e comunque anche eventuali emissioni diffuse derivanti dalle attività di messa in sicurezza e di demolizione/smontaggio degli autoveicoli, nonché dalle operazioni di cernita e riduzione volumetrica dei rifiuti metallici (anche mediante operazioni di taglio con cannello ossiacetilenico), sono da considerarsi poco significative.

L'operazione di esaurimento/bonifica delle bombole di gas combustibile (metano, GPL) viene eseguita all'aperto con l'ausilio di apposita apparecchiatura "vacuum gas", mediante la quale il gas combustibile eventualmente ancora presente viene estratto e combusto e la bombola viene inertizzata con azoto.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Quest'operazione, peraltro saltuaria, determina un'emissione di un'esigua portata di gas di combustione che non può comportare alcun effetto significativo nei confronti dell'atmosfera.

## **Acque**

Tutte le acque meteoriche di dilavamento dell'area di pertinenza scoperta (pavimentata) della ditta sono raccolte da un sistema di caditoie grigliate afferenti ad un impianto di trattamento costituito da una coppia di vasche interrate e da una sezione di depurazione chimico-fisica. Le acque meteoriche trattate vengono scaricate, attraverso un pozzetto di ispezione, in un collettore fognario pubblico delle acque bianche con recapito finale nella Roggia Gorzon, che scorre a 350 m a nord dell'impianto.

L'impianto di trattamento esistente è in grado di garantire il rispetto dei limiti previsti per lo scarico in "acque superficiali", come è confermato dai risultati dei controlli analitici finora effettuati.

Lo scarico idrico (ancorché di acque meteoriche) che recapita in un corso d'acqua superficiale (Roggia Gorzon). Tuttavia, poiché le acque meteoriche vengono raccolte e trattate con un impianto di depurazione dedicato in grado di garantire il rispetto dei limiti tabellari prescritti allo scarico, si ritiene che l'impatto determinato dall'attività della ditta nei confronti della componente ambientale "acque superficiali" sia da considerarsi lieve.

## **Suolo e sottosuolo**

L'attività di recupero rifiuti consta esclusivamente di operazioni di messa in riserva e di selezione e cernita con eventuale riduzione volumetrica, finalizzate al recupero dei metalli.

L'attività di autodemolizione consiste in una serie di operazioni finalizzate alla bonifica degli autoveicoli fuori uso e al loro smontaggio, in modo da ricavare pezzi di ricambio commercializzabili e rifiuti economicamente valorizzabili (come le carcasse metalliche degli autoveicoli e altri rottami ferrosi e non ferrosi). Tutte queste operazioni vengono svolte manualmente dal personale della ditta con l'ausilio di ponti elevatori e specifici dispositivi e apparecchiature in aree impermeabili e resistenti, delimitate e idraulicamente compartimentate.

L'attività della ditta (recupero rifiuti e autodemolizione) viene svolta esclusivamente mediante operazioni "a secco", che non richiedono cioè l'impiego della risorsa idrica.

L'impianto non produce alcun reflujo industriale: i colaticci delle aree operative di messa in sicurezza e trattamento degli autoveicoli vengono infatti raccolti in apposita vasca e gestiti come rifiuti conferiti ad altri impianti autorizzati. I depositi di rifiuti liquidi prodotti dall'attività di autodemolizione sono effettuati entro serbatoi a doppio contenitore oppure dotati di bacino di contenimento, dislocati in aree coperte e idraulicamente compartimentate. Tutta l'area scoperta di pertinenza della ditta, compreso il parcheggio, è impermeabilizzata e sagomata con pendenze idonee a garantire lo sgrondo delle acque meteoriche di dilavamento verso caditoie grigliate afferenti ad un sistema di collettori di raccolta e convogliamento (a gravità) collegato ad un impianto di trattamento recapitante in un collettore pubblico con scarico finale nella Roggia Gorzon.

Per quanto sopra, si ritiene che la ditta abbia adottato tutte le misure e le cautele necessarie per evitare scarichi incontrollati che possano interessare la componente ambientale suolo-sottosuolo-acque sotterranee..

## **Rumore**

L'emissione di rumore è determinata principalmente dalle operazioni di carico-scarico e di movimentazione dei rifiuti e dei materiali metallici, nonché dalle operazioni di riduzione volumetrica con la pressa-cesoia, che risulta essere l'unica sorgente di rumore fissa dell'impianto. L'attività di bonifica degli autoveicoli fuori uso non prevede l'impiego di apparecchiature rumorose, se non in modo saltuario e occasionale (per l'utilizzo di utensili manuali elettropneumatici).

L'impianto si colloca in un'area urbanizzata a destinazione produttiva, individuata in Classe V<sup>^</sup> ("aree prevalentemente industriali") dal Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Orgiano. La ditta confina a sud con aree acustiche di classe III<sup>^</sup> ("aree di tipo misto") con interposta una fascia di transizione acustica di 50 m. Il recettore più vicino è una singola abitazione situata a sud dell'impianto, oltre Via Frassenara, a circa 100 m dalla zona di maggiore emissione acustica dell'impianto, in cui vengono effettuate le movimentazioni



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

con caricatore a polipo e le operazioni di riduzione volumetrica di rifiuti metallici mediante pressa-cesoia. L'attività viene svolta in periodo diurno, nell'intervallo temporale compreso tra le 7.00 e le 19.00.

I più recenti rilevamenti per la verifica dell'impatto acustico dell'attività, effettuati in adempimento ad una specifica richiesta della Provincia di Vicenza a seguito della realizzazione di alcuni interventi di riorganizzazione dell'attività, risalgono alla fine del 2015. Poiché medio tempore non è intervenuta alcuna variazione dell'attività, né sono state modificate le sorgenti acustiche dell'impianto, e neppure sono cambiate le condizioni al contorno (possibili recettori, sorgenti acustiche esterne afferenti al rumore residuo), né è intervenuta alcuna modifica al Piano di Zonizzazione Acustica comunale, si confermano gli accertamenti, le valutazioni e le conclusioni di cui al documento di Verifica dell'Impatto Acustico esterno del 10/11/2015, argomento dell'Elaborato B. Richiamando le conclusioni della verifica in parola, si evidenzia in particolare come al perimetro dell'area di pertinenza dello stabilimento di Euganea Rottami S.p.A. i livelli di rumore risultino compatibili con il limite di emissione della classe V<sup>^</sup> di 65 dB(A) diurni previsti dalla Classificazione Acustica Comunale di Orgiano con riferimento a quanto disposto dal D.P.C.M. 14/11/1997.

Inoltre i livelli di rumore misurati al perimetro della ditta in direzione del recettore più vicino (l'abitazione a sud), risultano ampiamente inferiori al limite di 55 dB(A) diurno stabilito per le aree di classe III<sup>^</sup> (in cui ricade il recettore stesso). Si evidenzia infine come i livelli differenziali di rumore attesi in corrispondenza del recettore medesimo siano da ritenersi trascurabili, quand'anche non applicabili in quanto il livello di rumore ambientale rilevato è risultato inferiore al limite di applicabilità del criterio differenziale di 50 dB(A) a finestre aperte.

## Paesaggio

L'impianto è collocato all'interno della Z.A.I. di Via Perara a Pilastro di Orgiano. Trattasi di una porzione di tessuto urbanizzato a destinazione produttiva, a suo tempo realizzata in aperta campagna, lontano dai principali nuclei abitativi della zona che sono il centro di Orgiano a circa 1,5 km ad ovest e l'agglomerato residenziale di Pilastro a circa 700 m ad est.

L'ambiente al contorno è di tipo rurale e risulta connotato dalla presenza di vasti appezzamenti agricoli, con abitazioni sparse e sporadici filari arborei, piantumati prevalentemente per delimitare i limiti di proprietà dei fondi agricoli. La Z.A.I. di Via Perara è lambita a nord dalla Roggia Gorzon che costituisce l'unico corso d'acqua significativo della zona.

A oltre 400 m a sud-ovest della ditta si rileva la presenza di un vasto specchio d'acqua (circa 57'000 mq) noto come "Laguna Blu", attrezzato per la pesca sportiva, principalmente di carpe, e interamente perimetrato da alberature a medio e alto fusto. Dal punto di vista paesaggistico, nei pressi dell'impianto non si riscontrano elementi di particolare pregio, stante la destinazione produttiva dell'area in questione. L'impianto risulta peraltro adeguatamente mascherato da una fitta barriera arborea, che perimetra buona parte della ditta, più spesso in corrispondenza delle aree operative dell'attività di recupero rifiuti (porzioni nord ed est). Si ritiene pertanto che la ditta risulti ben inserita nel territorio sotto il profilo paesaggistico, non determinando alcuna criticità o interferenza visiva significativa nei confronti dell'ambiente circostante, com'è possibile riscontrare nella Documentazione fotografica argomento dell'Elaborato C3.

## Viabilità

L'impianto di Euganea Rottami S.p.A. si colloca all'interno della lottizzazione produttiva di Via Perara in località Pilastro di Orgiano. Via Perara costeggia tutta la lottizzazione produttiva e si congiunge a sud con Via San Feliciano (S.P. 125), un'importante arteria stradale locale che collega i comuni di Lonigo, Alonte e Orgiano. A poco più di un chilometro a sud-est di Euganea Rottami S.p.A., Via San Feliciano si raccorda, attraverso una rotatoria, alla S.P. 113 "Mediana" che collega il territorio comunale di Orgiano a quello di Campiglia dei Berici e soprattutto al casello autostradale della A31 "Valdastico" ad Agugliaro.

Il traffico veicolare è circoscritto alla fascia feriale diurna (dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.00 alle ore 19.00). La ditta lavora anche il sabato mattina fino alle ore 12.00.

L'attività di recupero rifiuti della ditta ha una potenzialità massima di conferimento pari a 250 t/giorno di rifiuti in ingresso. Il traffico massimo indotto dall'esercizio dell'attività equivale per tanto a 32 di passaggi di



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

mezzi pesanti al giorno così determinati: 8 vettori/giorno per conferimento rifiuti, 8 vettori/giorno per allontanamento M.P.S. e rifiuti; a questi deve aggiungersi il traffico indotto dall'attività di autodemolizione, che, corrisponde ad un massimo di 10 veicoli/giorno, conferiti direttamente dai proprietari o mediante carroattrezzi e furgonati. Il traffico indotto determinato dal conferimento degli autoveicoli all'impianto è pertanto riconducibile in misura principale alla componente di traffico "leggero" (vettori < 35 q.li), seppur occasionalmente possano essere impiegate per i conferimenti anche delle bisarche o, nel caso di conferimento di autocarri, dei mezzi pesanti. Per le operazioni di allontanamento dei rifiuti prodotti, che sono costituiti principalmente da carcasse di veicoli pressate, vengono impiegati mezzi pesanti con una frequenza corrispondente a circa un trasporto giornaliero (quando effettuato).

## **Risorse naturali, Flora, Fauna**

Per quanto riguarda gli aspetti naturalistici, l'impianto si localizza nell'ambito della Bassa Pianura Vicentina, all'interno di un contesto produttivo (la Z.A.I. di Pilastro di Orgiano), contornato da vasti appezzamenti agricoli con abitazioni sparse. Nell'area non sono presenti biotipi pregiati o di particolare interesse naturalistico e non sono nemmeno presenti specie protette da leggi nazionali, regionali e/o da convenzioni internazionali. L'unico ecosistema di interesse faunistico della zona è l'area lacuale nota come "Laguna Blu", situata ad oltre 400 m a sud-ovest della ditta e caratterizzata dalla presenza di specie ittiche di grandi dimensioni come carpe e black bass, molto apprezzate dagli appassionati di pesca sportiva. L'attività di Euganea Rottami non può comportare alcuna incidenza significativa nei confronti della flora e della fauna della "Laguna Blu" per le seguenti ragioni:

- il lago è distante oltre 400 m dal perimetro della ditta e oltre 500 m dalla zona di maggiore emissione acustica dell'impianto, in cui vengono effettuate le movimentazioni con caricatore a polipo e le operazioni di riduzione volumetrica con pressa-cesoia; l'attività della ditta non può pertanto prefigurare alcun disturbo antropico nei confronti della fauna (ittica e non) dello specchio lacustre;
- l'area del lago non è interessata da alcuno scarico riconducibile all'attività di Euganea Rottami; l'unico scarico idrico della ditta è costituito infatti dalle acque meteoriche di dilavamento che vengono convogliate, dopo il trattamento, in una condotta fognaria comunale con recapito finale nella Roggia Gorzon che scorre con giacitura ovest-est a circa 1 km a nord della "Laguna Blu";
- la ditta non produce emissioni in atmosfera, a meno dei gas di combustione prodotti dalle (saltuarie) operazioni di bonifica delle bombole di GPL/metano dalle inevitabili emissioni diffuse prodotte dalle operazioni di cernita e riduzione volumetrica che risultano tuttavia trascurabili e non possono obiettivamente comportare alcuna incidenza significativa sulla qualità dell'aria dell'ambiente circostante, men che meno nei confronti dell'area della "Laguna Blu".

Nelle vicinanze dell'impianto non si rileva la presenza di Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e/o Zone a Protezione Speciale (Z.P.S.); il sito della rete Natura 2000 più vicino, che risulta essere il SIC IT3220037 "Colli Berici", dista circa 2,4 km dall'impianto. Il sito individuato non è interessato da scarichi o contributi riconducibili all'attività, escludendosi pertanto che l'esercizio dell'impianto di autodemolizione e recupero rifiuti di Euganea Rottami S.p.A. possa comportare effetti significativi di sorta sul sito stesso, come risulta dalla "Attestazione della non necessità di effettuare la V.Inc.A.", argomento dell'Elaborato E..

## **Salute dei Lavoratori e delle persone**

Per quanto riguarda la salute pubblica, i possibili impatti di qualsivoglia impianto di gestione rifiuti sono riconducibili in generale alla presenza di sostanze tossiche, agenti patogeni, radiazioni (ionizzanti e non), emissioni di gas, polveri, odori, rumore. Date le caratteristiche dei rifiuti gestiti, le modalità di trattamento ed i presidi ambientali in essere si può ragionevolmente escludere qualsivoglia effetto negativo sulla salute pubblica legato alla presenza di sostanze tossiche; per quanto concerne le radiazioni (ionizzanti e non), è esclusa la presenza di materiali radioattivi ai sensi del D. Lgs. 17/03/95, N. 230 e la natura dei rifiuti gestiti è tale da escludere la presenza di agenti patogeni.

L'impianto è stato al tempo valutato anche sotto il profilo della sicurezza, con particolare riferimento al rischio incendio. La specifica problematica è stata affrontata realizzando un impianto antincendio fisso con



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

idranti in numero e in posizioni tali da presidiare integralmente l'area di impianto. La conformità antincendio dell'impianto è stata recentemente riconfermata presso il Comando Provinciale dei VV.F. di Vicenza, come da attestazione di rinnovo periodico della conformità antincendio del 07/10/2013, riportata in allegato 5.

## MISURE MITIGATIVE PROPOSTE

Gli apprestamenti implementati dalla ditta fin dal suo insediamento si rilevano indubbiamente a tutt'oggi efficaci sotto il profilo ambientale e, data l'assenza di criticità e anche considerata la concreta modesta consistenza dell'impianto in questione, non risulterebbe necessaria l'implementazione di ulteriori interventi di mitigazione.

In relazione alle possibili misure mitigative richieste dalla nuova procedura di verifica introdotta dall'art.13 della L.R. n.04/2016, tuttavia, la ditta ha correttamente considerato, tenuto conto che dal punto di vista paesaggistico, la ditta risulta essere adeguatamente inserita nel contesto urbanistico al contorno, le acque superficiali come componente ambientale sulla quale orientare i propri interventi. Pertanto viene proposto, relativamente alle acque meteoriche di dilavamento che, dopo trattamento, vengono scaricate in una condotta comunale recapitante nella Roggia Gorzon, un corso d'acqua superficiale che scorre a 350 m a nord dell'impianto, l'implementazione nella filiera depurativa in essere, di una sezione di affinamento delle acque di 1^ pioggia al fine di migliorare ulteriormente la qualità dell'effluente depurato, a tutto vantaggio di una maggior tutela del recettore idrico finale, costituito da una sezione a più stadi sequenziali di trattamento, atti a realizzare, nell'ordine:

- una filtrazione spinta (per rimuovere ogni eventuale residuo di solidi in sospensione);
- un (ulteriore) processo di adsorbimento a carbone attivo (per rimuovere ogni residua traccia di sostanze organiche come i composti idrocarburici);
- un processo di scambio ionico (per rimuovere residue tracce di metalli in soluzione).

## VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

### CONCLUSIONI

La presente procedura riguarda un'attività esistente in fase di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, secondo quanto introdotto dall'art.13 della L.R. n.04/2016.

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere.

Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire e conformi a quanto previsto dalla DGRV 1020/2016.

Non sussistono osservazioni contrarie alla prosecuzione dell'attività.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti/impatti significativi sull'ambiente determinati dall'esercizio dell'impianto ovvero la possibilità di interventi mitigativi particolari rispetto alla realtà esistente consolidata.

Il progetto non determina, inoltre, alcun impatto aggiuntivo e/o significativo rispetto all'esercizio corrente.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici.

*Tutto ciò premesso il Comitato esprime*

**PARERE FAVOREVOLE**



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

*al non assoggettamento alla V.I.A. con le prescrizioni di seguito citate.*

1. *L'azienda è comunque impegnata ad acquisire dalla Provincia di Vicenza il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di autodemolizione, comprensiva dell'autorizzazione allo scarico.*
2. *Entro 90 giorni dalla notifica del provvedimento di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. dovrà essere realizzata la modifica migliorativa dell'impianto di trattamento delle acque, con presentazione del certificato di collaudo funzionale alla Provincia.*
3. *Nel rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dovrà essere previsto un monitoraggio periodico dell'impatto acustico.*
4. *Al fine di promuovere l'ottimizzazione e massimizzazione delle operazioni di riciclaggio si dovrà provvedere alla rimozione dei seguenti componenti: catalizzatori, componenti in vetro, componenti metallici (contenenti rame, alluminio, magnesio), pneumatici, grandi componenti in plastica (qualora tali materiali non vengano separati nel processo di frantumazione), centraline elettroniche, cablaggi e autoradio / lettori musicali - video; nel caso gli autoveicoli vengano sottoposti a pressatura si dovranno altresì rimuovere: motore, cambio, trasmissione, dispositivi idroguida e radiatore.*
5. *L'azienda dovrà predisporre una procedura di gestione atta a garantire nel tempo l'integrità delle pavimentazioni, fissando criteri valutativi che, partendo dall'analisi della situazione attuale, consentano di prevenire e/o intervenire nelle fasi di deterioramento delle superfici.*
6. *L'azienda dovrà procedere ad individuare ed attuare un'idonea procedura di formazione del personale addetto al ricevimento-selezione-trattamento dei rifiuti, tenendo conto degli aspetti ambientali e di sicurezza/rischio segnalati (chimico e rumore); di tale definizione dovrà essere dato riscontro in occasione della presentazione del certificato di collaudo di cui al punto 2).*
7. *In tema di lotta alle zanzare si prescrive di:*
  - a) *conservare gli pneumatici in aree rigorosamente coperte o, in alternativa, disporli a piramide, dopo averli svuotati da eventuale acqua, ricoprendoli con telo impermeabile fisso e teso, assicurandosi che non formi pieghe o cavità dove possa raccogliersi acqua piovana;*
  - b) *eliminare o stoccare in luoghi chiusi gli pneumatici fuori uso e non più utilizzabili, dopo averli svuotati da ogni contenuto di acqua;*
  - c) *procedere ad una periodica disinfestazione larvicida, da effettuare tra aprile e ottobre, delle aree interessate da dette attività;*
  - d) *avere cura nell'evitare la formazione di tutti ristagni d'acqua occasionali, comprese le pieghe di eventuali teloni di copertura, e provvedere alla loro eliminazione nel caso essi comunque abbiano a formarsi.*

*Di quanto realizzato rispetto al punto 2 dovrà essere dato anche idoneo riscontro fotografico.*

Vicenza, 04 ottobre 2017

F.to Il Segretario  
Dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente  
Andrea Baldisseri